

» secondo il solito, in mezzo alle due colonne in piazza di san
 » Marco al consueto luogo della giustizia, ed ivi gli sia spiccato
 » il capo dalle spalle, sicchè muoja. E, presa la presente parte,
 » tosto tre del collegio, cioè un capo, un inquisitore ed un avoga-
 » dore del comune, debbano andare e notificare ad esso Conte ciò
 » che si sarà deliberato.

» La moglie poi di esso conte abbia, durante la sola sua vita,
 » il pro' di ducati dieci mila degl' imprestiti, abitando nella nostra
 » città di Treviso, ed allontanandovisi perda il beneficio suindicato.

» E le due figlie del Conte, che non sono maritate, abbiano
 » delle sostanze di esso Conte, per lo maritarsi, ducati cinque
 » mila d' oro di buoni denari per ciascheduna: i quali denari si
 » pongano sino da ora alla nostra camera dei prestiti, e se ne dia
 » alle sue figlie suddette il pro di tempo in tempo pel loro vitto e
 » vestito, finchè saranno state maritate ed abitino nei nostri luoghi:
 » ed alla morte loro, non essendo maritate, possa disporre ciascu-
 » na di esse di mille ducati soltanto: ma se saranno maritate po-
 » tranno disporre di tutta intiera la somma: nè possano maritarsi
 » senza licenza della maggior parte del Consiglio dei Dieci. Tutto
 » il resto poi delle sostanze del Conte sia confiscato al nostro co-
 » mune. E quella figlia del conte, ch' è fidanzata ad uno dei Mala-
 » testa, se il matrimonio non avrà luogo, ossia non verrà effettuato,
 » sia alla condizione delle altre due sorelle sue sopradette (1). »

(1) Ecco il testo della sentenza tal qua-
 le sta registrato nei libri del Consiglio dei
 Dieci.

» *Die quinto may.*

» Ser Marcus Erico consiliarius

» Franciscus Balbi

» Nicolaus Donato ca. lo. co.

» Marcus Barbadico

» Laurentius Capello } capita

» Lazarus Mocenigo }

» advocatores comunis.

» Quod iste comes Franciscus Carmi-

» gnola publicus proditor nostri domini

» hodie post nonam hora consueta cum

» una sparangha in bucha et cum manibus

» ligatis de retro iuxta solitum ducatur in

» medio duarum columnarum in platea s.

» Marci ad locum justitie consuetum et ibi

» amputetur sibi caput a spatulis ita quod

» moriatur. Et capta presenti parte subito

» tres de collegio videlicet unum caput

» unus inquisitor ed unus advocator co-

» munis debeant ire ad notificandum ipsi

» Comiti id quod captum erit.

» Uxor vero ipsius Comitis habeat in